sua, et sarebbe un contento di vera virtu, et non di vani honori, i quali essendo, o douendo esser testimonio del valor d'altri, quando questo li manca, difficilmente sostengono per il nome che portano, onde ne questa ancora che la mi scrive, cosi cortesemente de la satisfatione universale di questa Corte per questa mia promotione mi porta tanta allegrezza, quanto un riconoscimento del obligo, che io have di corrispondere tanto piu a l'opinione, che ad alcuni piace hauer di me, et io son certo di essere molto lontano. Ma poiche non ho richiesto mai questo grado, ui haro almeno questa causa, come ancora questa consolatione, ne contento, che qualunche io mi sia V.S. Ill.ma non solo continua d'amarmi, ma accresce tuttauia l'amore che gia molti anni mi porta, non hauendo io non che accrescendo meriti seco, ma si bene continuando sempre un antico et perpetuo desiderio di seruirne Lei.

Al Cardinale Sirleto.

Se questo grado che V.S. Ill.ma et a me ancora e stato dato in un medesimo tempo non portasse seco il graue peso che essa conosce, et scrive io non harei potuto sentir maggior contento che di esser stato congiunto seco, cosi in questa promotione come son stato, sono, et sara sempre di uolonta. Ma poi che l'honore a questi tempi e troppo auanzato da molti eguagli

uagli, et facile, accarezzo non mi si potria dar maggior consolatione che questa sua promotione, per il consiglio et aiuto et sostenimento che io spero da la bonta, et da la virtu di V.S. Ill.ma. Per il che oltre l'allegrezza che ho preso de gli honori gia molto tempo douuti a la integrita, et dottrina di V.S. Ill.ma ne prendo molta consolatione per conto mio certo piu che l'ammonitioni sue saranno com'io spero cagione che io possa per l'auenir esser non del tutto inutile seruo di Dio, et di N.S. Lei.

A Mons.r Ill.mo Vbaldini. Quanto mi scrive V.S. Ill.ma come prima lo uedo. Il che sara fra pochi giorni hauendo io andar in Francia per trouar S.S. Ill.ma, et so che l'hara in sonma allegrezza di questa sua esaltatione, et ci da loco per nome suo mi rallegro con V.S. Ill.ma a la quale offerendomi contento l'animo prego il S.r Dio che longamente la conserui Lei.

Al Cardinale Montepulciano.

La seruitu che ho contratta io con V.S. Ill.ma et l'affettione che sempre ha s'e degnata mostrarmi, mi fanno assai ampla fede che la sono per rallegrarsi del mio Card.to del quale mi reggo et chiamo fuori d'ogni pensiero non che sospettione mia, ma che la se ne sia potuta rallegrare con lettere duplicate, come mi fa maggiormente vedere l'amore che la